

# PAGINE YOUNG



**ITINERARI** » LE SORPRESE DEL POLDER, DELLA CAMPAGNA E DELL'EMPATIA TRA DIVERSI

## Il coraggio di riaprire gli occhi

ARIANNA DI GENOVA

■ ■ Marieke ten Berge & Eva Moraal abitano vicino al «polder», quegli appezzamenti di terra tipici dei Paesi Bassi «rubati» all'acqua. E così, per sfatare un mito – la penuria di abitanti di quei luoghi – hanno deciso di ribaltare la narrazione corrente, presentando invece l'affollamento di specie adattate al territorio. Incontri non inconsueti, quasi quotidiani che hanno finito per popolare le bellissime pagine dell'album *Tramare e terra* delle due autrici (testo Moraal, illustrazioni ten Berge, edizioni Clichy, pp. 88, euro 25)

Il racconto di ogni vita (trentacinque) procede costruendo storie di amori, cuccioli, ricerca di cibo, lotta con i propri predatori. Parlano gli animali dei polder olandesi svelando un mondo parallelo al nostro: lo fanno in prima persona, esternando loro emozioni, accadimenti, esperienze da condividere. Sono soprattutto uccelli - la Spatola bianca, l'avocetta, la pittima reale, il chiurlo - ma ci sono anche altre specie, come l'arvicola acquatica o il tritone crestato. Il tutto è poi corredato da una scheda più scientifica che rintraccia la «biografia» di ogni esemplare.

Un altro luogo denso di sorprese è la campagna: è qui che va Antonio con i suoi genitori a trovare la zia Violetta per passare una giornata di relax tutti insieme. L'albo *Antonio va in*

campagna, pubblicato da Storiédich editions, delle tedesche Xóchil A. Schültz e Nele Palmtag (pp. 32, euro 15,90) è un inno alla spensieratezza e allo stupore che provoca la natura, liberando mente e corpo. È scritto in rima e i disegni sono pervasi da una minuziosa cura artigianale: sono stati realizzati con matite colorate e collage, come il fogliame degli alberi nato dall'uso di alcuni stampini fatti a mano. L'autrice dei versi ha affermato di essere molto legata a questo libro poiché «mi rimanda alla bellezza incontaminata del paesaggio che mi è stato di ispirazione». Della stessa casa editrice – indipendente, venuta alla luce nel gennaio del 2023, sede a Venezia, si dedica soprattutto a temi ambientali – si trova in libreria un altro minicapolavoro: un classico dell'artista inglese Bernadette Watts (81 anni, vive e disegna nel

Kent) come *Il piccolo giardiniera* (scritto da Gerda Marie Scheidl, pp. 32, euro 14,90). Apparsa per NordSüd Verlag nel 1985, da allora ha attraversato decenni e accompagnato generazioni, racconta la vita brulicante di un prato, tra rose selvatiche, erbacce, cespugli di sambuco e usignoli. Al centro della storia, c'è una margherita molto immalinconita perché il giardino del vicino è perfetto rispetto al suo «paese verde» natò, ma una volta trasferitasi le cose non andranno proprio come aveva creduto.

Infine, chiude la trilogia delle proposte *Il frutto squisito* (Storiédich, pp. 36, euro 16,20) di una coppia di autori: Alberto Benevelli e Loretta Serofilli. Stavolta a cimentarsi con un desiderio da esaudire è la scimmietta Gioia (che molto somiglia a Zizù di Munari). Dovrà liberarsi metaforicamente (e fisicamente) di molte zavorre per

raggiungere saltellante e felice il suo scopo.

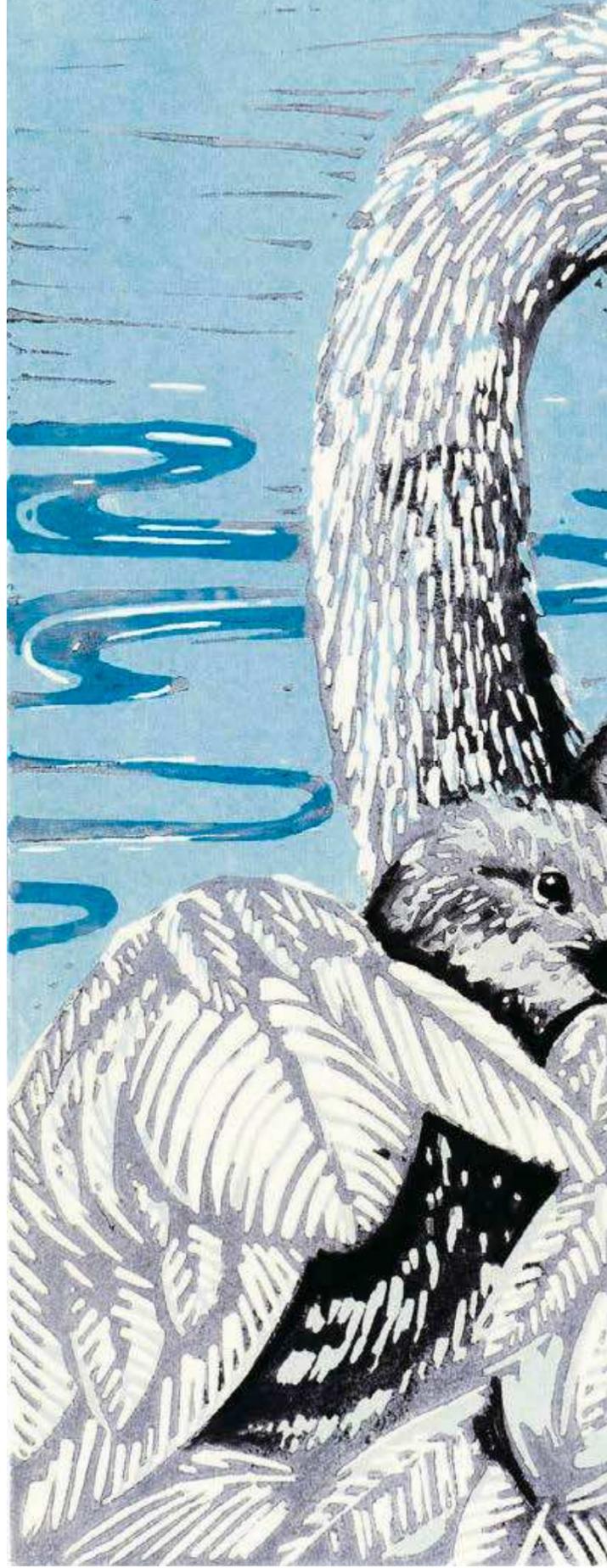
Iperborea, per la sua collana dedicata ai più piccoli, punta sull'amicizia e gli incontri «magici» intrisi di humor. *Una coda per Nisse* (pp. 32, euro 16) della svedese Eva Jacobson, anche pittrice e scultrice, parla di identità attraverso la simbolica coda perduta e di restituzioni d'affetto in una comunità che condivide gli spazi dell'esperienza e della crescita (il bosco).

Un incontro meraviglioso è pure quello che germoglia, attraverso i ricordi e le peripezie di percorsi difficili, tra la diffidenza di un lupo «prigioniero» e la curiosità di un ragazzo dal nome Africa, che ogni giorno si presenta davanti al recinto dello zoo dove è rinchiuso l'animale, fissandolo. *L'occhio del lupo* interpretato da Mathieu Sapin, tratto dal romanzo di Daniel Pennac che ha compiuto 40 anni, e adattato in graphic novel con la supervisione dell'autore stesso (Gallucci, collana Balloon, pp. 86, euro 19,90) narra i risvolti emozionanti di un'empatia di sguardi, tra occhi chiusi e miracolose guarigioni quando riaffiorano infanzie e memorie sepolte dal tempo. È così, attraverso una connessione fatta di silenziosità e concentrazione, che il bambino e il predatore ritrovano un senso esistenziale, facendosi compagnia attraverso i loro fantasmi.

Il 2024 è anche l'anno che celebra il centenario della nascita di Bulat Okudžava, considerato il padre della canzone d'autore russa. Caissa Italia porta nel nostro paese il suo unico albo scritto per l'infanzia: *In cerca di fantastiche avventure*, illustrato da Evgenij Antonenkov (pp. 72, euro 14,90). Pubblicato agli inizi degli anni '70, il libro è scaturito dalla penna di Okudžava mentre si trovava a Jalta e si rivolgeva a suo figlio di cinque anni con lettere inondate di immaginifici mondi.

Voce libera rispetto al regime sovietico, i suoi brani musicali furono diffusi in semiclandestinità trasformandolo nel cantore dei quartieri popolari di Mosca, della guerra e dei mutamenti epocali che interessarono l'ex Urss negli anni '60 e '70.

Sotto, illustrazioni di Nele Palmtag; la scimmietta Gioia di Loretta Serofilli; «L'occhio del lupo» secondo Mathieu Sapin; al centro, i cigni disegnati da Marieke ten Berg



FANTASY

«AVVENTURE NEI CINQUE REGNI»



«Avventure nei cinque regni» inaugura la collana «Portali» dedicata da Giunti al fantastico (pp. 304, euro 14). S.C. Alder affida la sua scrittura alle peripezie volanti (o meno) di Hermond, stalliere ma soprattutto aspirante Cavalcagrifoni che per raggiungere l'agognato mantello dovrà – inevitabilmente – superare grandi prove. Avventure in un mondo fatato dove si

incontrano immaginario e amicizia perché a vincere non è mai una persona sola: così Hermod che sogna da sempre di volare incontrerà una maga goffa, un templare gigantesco, un elfo ladro, antipatico e suonatore di un liuto malconcio. Un tuffo nel fantastico necessario perché «nel futuro – spiega la maga pasticciona – la magia non esisterà più. Gli uomini si sosterranno solo grazie all'ingegno. Tecnologia, la chiamano». Alder, all'anagrafe Simone Calderoni, è nato a Roma nel 1993, è anche il cantante di un gruppo Heavy Metal: i Lady Reaper. (l.t.)